Revue suisse Zool.	Tome 92	Fasc. 2	p. 291-297	Genève, juillet 1985

Uno straordinario mirmecofilo: *Loeblius nepalensis* gen. et sp. nov. (Coleoptera Staphylinidae)

(LXVIII Contributo alla conoscenza delle Aleocharinae)

di

Roberto PACE *

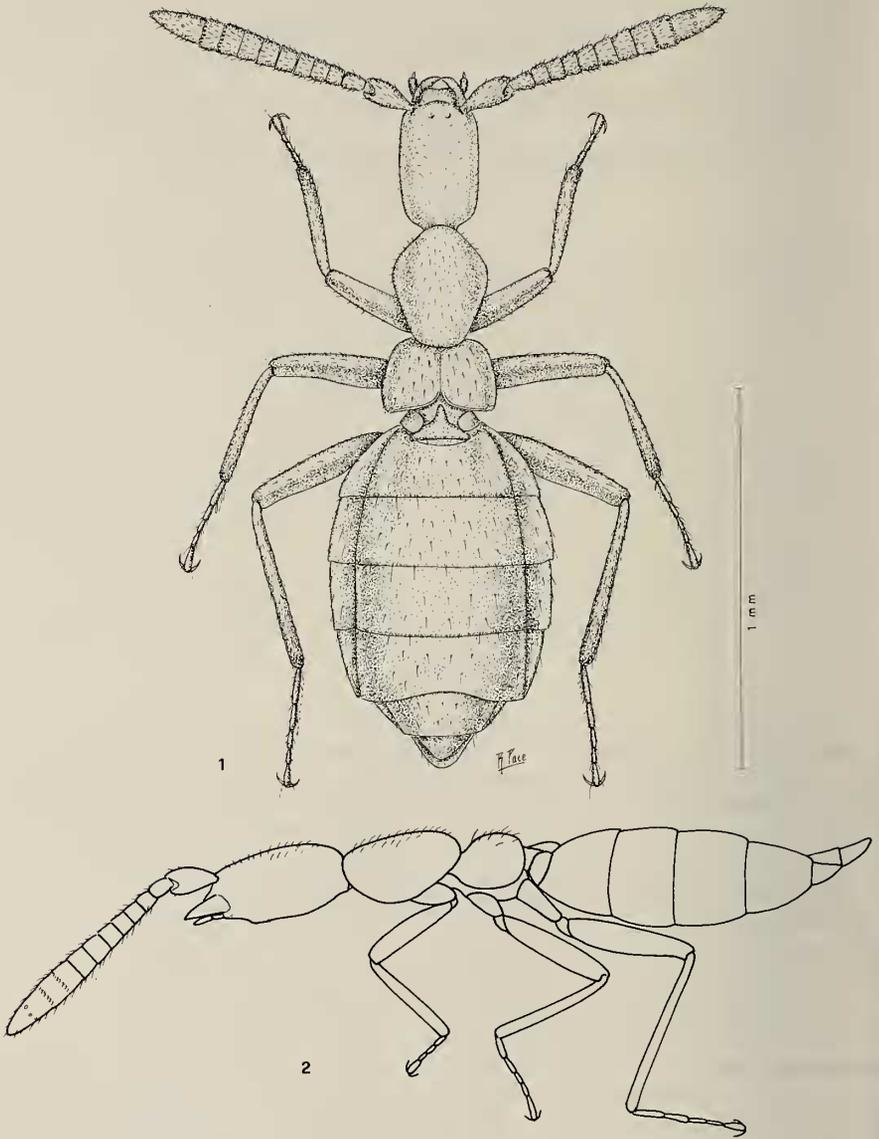
Con 11 figure

ABSTRACT

An extraordinary ant-guest: *Loeblius nepalensis* **gen. et sp. nov. (Coleoptera Staphylinidae) (LXVIII Contribution to the knowledge of Aleocharinae).** — The new genus *Loeblius* is described and illustrated, based on a new species, *nepalensis,* from Nepal. It is related with the Nearctic genus *Pulicomorpha* Mann. It is the first Dorylomimini of the Indomalayan Region lacking eyes and wings. It is associated with Ponerinae.

Nella Regione Neartica meridionale e in quella Neotropicale è noto un buon numero di Aleocharinae mirmecofile attere e cieche della tribù Dorylomimini; in quella Indomalese è finora nota una sola specie, localizzata nelle Filippine e non è nè cieca, nè attera (*Aenictoteras chapmani* Wheeler 1932).

Recenti ricerche del Dr. Ivan Löbl del Museo di Storia Naturale di Ginevra effettuate nel Nepal insieme al Dr. Ales Smetana dell'Istituto di Ricerca Biosistematica di Ottawa, permettono di rendere noto il primo e finora sconosciuto mirmecofilo della tribù Dorylomimini d'Asia, qui di seguito descritto. Esso, per molti caratteri esoscheletrici, è avvicinabile sistematicamente al genere *Pulicomorpha* Mann 1924, diffuso nel sud degli Stati Uniti d'America e nel Messico. Infatti, mentre i generi Neotropicali di questa tribù, comprendenti specie cieche e attere, presentano addome peziolato, formula tarsale 4-4-4 e secondo ster-

* Museo Civico di Storia Naturale, Lungadige P. Vittoria, 9 37129 Verona (Italia).

Figg. 1 e 2: *Loeblius nepalensis* gen. et sp. nov.; habitus in visione dorsale (1) e laterale (2).

nite assente, il genere *Pulicomorpha,* come il taxon raccolto dai Dr. Löbl e Smetana, presenta l'unica specie avente formula tarsale 4-5-5, addome non peziolato, presenza del secondo sternite addominale, atterismo e anoftalmia.

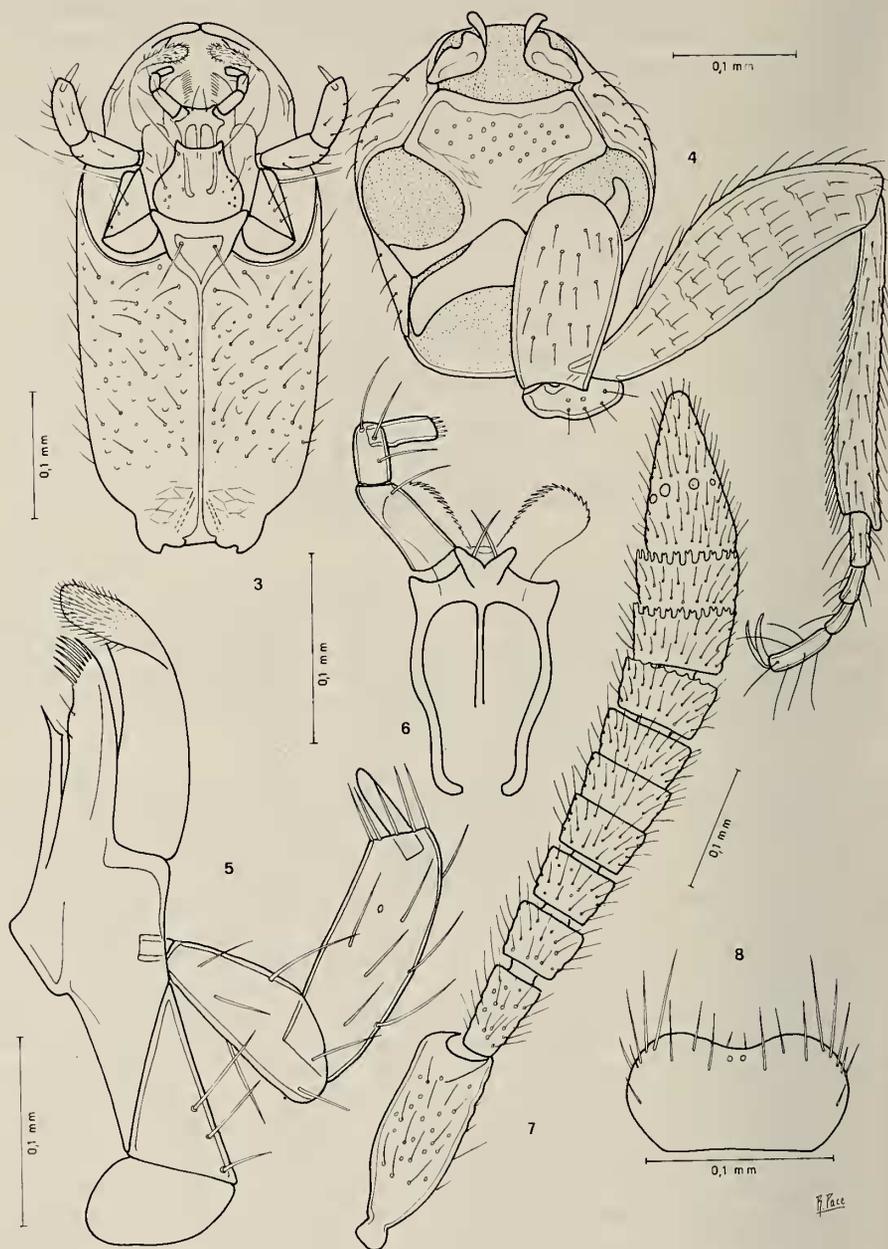
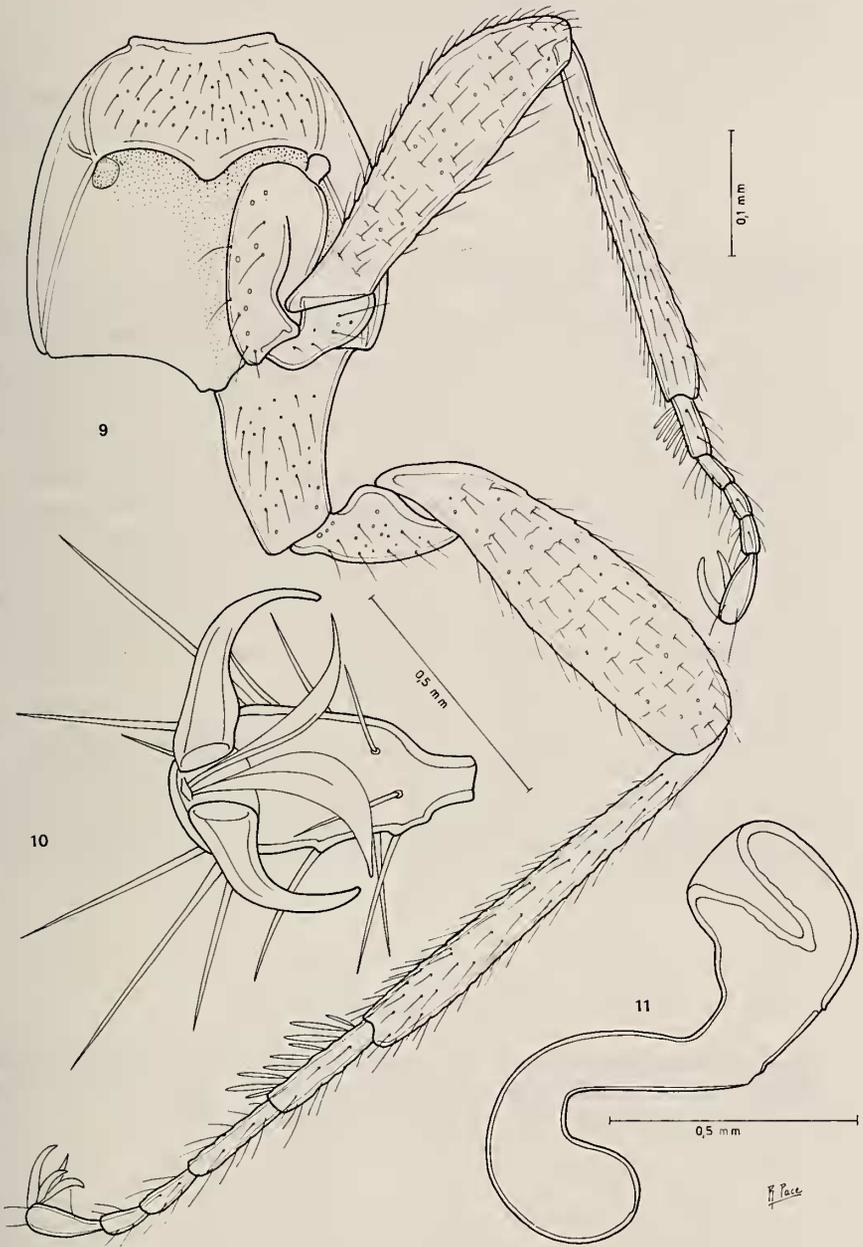
Risulta evidente che la scoperta dei Dr. Löbl e Smetana pone problemi e implicazioni d'ordine zoo-biogeografico di notevole interesse.

Tribù DORYLOMIMINI
Sottotribù MIMECITONINA
Gruppo *Pulicomorpha*

Genus **Loeblius** nov., figg. 1-11

Genotypus: *Loeblius nepalensis* n. sp.

DIAGNOSI — Habitus simile a *Pulicomorpha coecum* Mann. Ne è taxon distinto come genere a motivo del maggiore sviluppo del prosterno, per la presenza di peritremi mesotoracici ampi e fusi tra loro, per i margini suturali basali delle elitre per nulla separati tra loro da un certo intervallo, per la differente conformazione del secondo tergite addominale e per il corrispondente sternite nettamente sviluppato.

DESCRIZIONE — Capo cilindrico allungato, con lati assai debolmente arcuati; occhi assenti; margine temporale mancante; regione frontale ornata di due tubercoli salienti; suture gulari parallele e contigue; collo largo (fig. 3); mandibole falcate, allungate e ben sviluppate, senza evidenti denti al margine interno; labbro superiore a margine anteriore bisinuato (fig. 8); palpi labiali di tre articoli (fig. 6), l'ultimo articolo presenta alcune setole apicali; paraglosse molto prominenti; ligula cortissima e larga; palpi mascellari di 4 articoli: il più robusto è il terzo; galea più lunga della lacinia; mento fortemente ristretto in avanti, con lati accentuatamente bisinuati e margine anteriore incavato poco profondamente. Antenne di 11 articoli compatti (fig. 7); il margine distale dell'ottavo, nono e decimo articolo, presenta setole trasformate in lamelle a forma di merli a coda di rondine o di spine a base più o meno larga; l'undicesimo articolo mostra sulla porzione mediana, delle piastre sensitive discoidali disposte anularmente. Protorace più largo del capo, con lati bruscamente allargati; lati pronotali fortemente deflessi, non delimitati da epimeri (fig. 2); prosterno molto sviluppato tanto che due apofisi si insinuano nella zona posteriore della cavità delle procoxe; peritremi mesotoracici molto sviluppati; cavità delle mesocoxe assenti; processo mesosternale corto e ad apice arrotondato, non spigoloso. Scutello sviluppato; ali assenti. Addome fusiforme, non peziolato; secondo tergo in avanti fortemente ristretto; secondo sternite nettamente sviluppato, con lati visibili dall'alto. Tarsi 4-5-5 articolati; primo articolo dei protarsi più lungo del secondo; primo dei medi lungo quanto i due seguenti considerati insieme e provvisto al lato inferiore di setole lamelliformi adesive; primo dei posteriori di poco più lungo del seguente: anch'esso è fornito di setole lamellari adesive; onichio posteriore con due lamine adesive tra le unghie (fig. 10).

Figg. 3-8: *Loeblius nepalensis* gen. et sp. nov.;
capo in visione ventrale (3), prosterno e zampa anteriore sinistra in visione ventrale (4); maxilla e palpo mascellare (5); labio e palpo labiale (6); antenna sinistra in visione ventrale (7); labbro superiore (8).

Figg. 9-11: *Loeblius nepalensis* gen. et sp. nov.;
meso-metasterno con zampa media e posteriore sinistre in visione ventrale (9); onichio posteriore in visione ventrale, con due lamine adesive mediane (10); spermateca (11).

Derivatio nominis — Il nuovo genere è dedicato a uno dei suoi scopritori, il Dr. Ivan Löbl specialista di Scaphiidae e Pselaphidae del Museo di Storia Naturale di Ginevra.

Loeblius nepalensis n. sp.

Materiale esaminato — Holotypus: 1 ♀, Nepal, Godawari, 1600 m, 31.III.1984, leg. Löbl & Smetana. Holotypus in coll. Mus. d'Hist. Nat. Genève.

Descrizione — Lungh. 1,85 mm. Corpo debolmente lucido perché zigrinato e rugoso; capo, pronoto, elitre, base dell'addome e sua estremità, zampe e base ed estremità delle antenne di un giallo sporco pallido; terzo e quarto segmento (I° e II° liberi) addominale giallo-rossicci; quinto e sesto bruno-rossicci; margine distale del secondo, terzo quarto, quinto e sesto articolo antennale e settimo, ottavo e nono articolo interamente, di un rossiccio scuro.

La superficie del capo presenta una reticolazione netta, a maglie ampie, sicché il suo aspetto appare rugoso; i tubercoletti sono assai poco distinti: i punti sono indistinti. La reticolazione della superficie del pronoto è molto svanita, perciò il suo aspetto è lucido e la punteggiatura è distinta, sebbene fine. La reticolazione della superficie delle elitre è distinta, composta di maglie ancor più ampie di quelle del capo; la punteggiatura è distinta anche se poco netta; la sutura è infossata. Il secondo tergo addominale ha la parte anteriore lucida, la posteriore rugosa; il terzo è concavo a metà; ogni tergo è coperto di reticolazione distinta, ma non netta e di tubercoletti poco salienti.

Note ecologiche — Secondo comunicazione verbale del Dr. Löbl, l'esemplare è stato raccolto insieme a numerose formiche cieche della sottofamiglia Ponerinae.

Dato che non sono state effettuate osservazioni sull'insetto vivente associato a queste formiche, in base alla presenza di setole lamellari adesive sui tarsi medi e posteriori, alla lunghezza delle paraglosse e alla conformazione dell'avancorpo, si può avanzare l'ipotesi che *Loeblius nepalensis* rientri nella categoria dei commensali tollerati durante le relazioni trofallatiche con le formiche ospiti.

Ringraziamenti

Ringrazio molto cordialmente il Dr. Ivan Löbl del Museo di Ginevra e il Dr. Ales Smetana dell'Istituto di Ricerca Biosistematica di Ottawa, che poco tempo dopo aver raccolto e notata la straordinarietà del reperto, me lo hanno affidato in studio.

Résumé

Le nouveau genre *Loeblius* est décrit et illustré pour inclure la nouvelle espèce *nepalensis*, du Nepal. Il est proche du genre nearctique *Pulicomorpha* Mann et le premier représentant aveugle et aptère de la tribu Dorylomimini de la région indomalaise et hôte de Ponerinae.

BIBLIOGRAFIA

Cameron, M. 1939. The fauna of British India. Staphylinidae, IV. Aleocharinae. *Taylor and Francis, London:* 691 pp.

Fenyes, A. 1918-21. Coleoptera: Family Staphylinidae, subfamily Aleocharinae. *Gen. Insectorum* 173a-c: 453 pp.

Mann, W. 1924. Myrmecophiles from the Western United States and Lower California. *Ann. ent. Soc. Am.* 17: 87-95.

Seevers, C. 1957. A monograph on the termitophilous Staphylinidae. *Fieldiana: Zool.* 40: 334 pp.

— 1965. The Systematics, Evolution and Zoogeography of Staphylinid Beetles Associated with Army Ants. *Fieldiana: Zool.* 47: 351 pp.

Wheeler, W. 1932. An extraordinary ant-guest from the Philippines (*Aenictoteras Chapmani,* gen. et sp. nov.). *Soc. ent. Fr., Livre du Centenaire:* 301-310.